

## MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535  
Via Stazione 92  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475  
fax 0039/0421/473450  
roberto@studiomacro.it  
www.studiomacro.it



S. Stino di Livenza, 21/05/2020

### **OGGETTO: CIRCOLARE INAIL N. 22 DEL 20/05/2020 - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E PENALE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS**

Riprendiamo il contenuto di precedenti circolari.

In caso di contagio da Coronavirus di un dipendente l'evento diventa, su segnalazione del medico curante, un infortunio, l'inail ha più volte comunicato, e per ultimo con la circolare 22 del 20/05/2020, che qualsiasi contagio da parte di patologie infettive di un dipendente viene inquadrato come infortunio. In realtà, in passato, difficilmente un medico che attestava un contagio da epatite – brucellosi – Aids -ecc., comunicava all'Inail l'evento come infortunio tranne ove ritenesse fosse avvenuto in ambiti specifici, tipo ospedaliero. Ora però, con l'attuale situazione che prevede, anche per i casi asintomatici accertati, e quindi senza sintomi o febbre, la quarantena per almeno 14 giorni, diventa necessario per il medico inquadrare i motivi dell'assenza, malattia o infortunio? Per l'Inail se il contagiato è un dipendente è infortunio.

Per fortuna l'Inail non considera questi infortuni fra quelli che provocano un aumento delle tariffe a carico dell'azienda.

Ma le buone notizie finiscono qui.

L'Inail si riserva la possibilità di agire nei confronti del datore di lavoro ove risultasse una comprovata violazione delle misure di contenimento del rischio di contagio di cui ai protocolli o alle linee guida di cui all'articolo 1 comma 14 del Decreto Legge 16 maggio 2020 numero 33 (estratto da circolare 22/2020 Inail).

**Comma 14.** *Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16.*

La circolare Inail fa quindi riferimento sia ai protocolli regionali che nazionali.

## MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535  
Via Stazione 92  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475  
fax 0039/0421/473450  
roberto@studiomacro.it  
www.studiomacro.it



Diventa quindi VIVAMENTE consigliabile che l'Azienda abbia un proprio protocollo operativo che, nel rispetto dei protocolli citati, dimostri come l'Azienda gestisca il problema sanitario e ne rispetti le regole.

**Infatti ove l'Inail ritenga che il contagio derivi dalla mancata attuazione dei protocolli, chiederà alla ditta il pagamento di quanto corrisposto per l'infortunio ed attiverà la procedura di denuncia penale, da 2 a 6 anni. Lo stesso potrebbe fare il dipendente e qualsiasi cliente o fornitore che fosse entrato nella vs Azienda. In questi casi il rischio è, oltre alla denuncia penale, la richiesta di danni, ci sono schiere di avvocati già pronti a presentare denunce e richieste danni milionarie, per loro è un grosso affare, basta che vediate su internet e troverete veramente di tutto, anche al di fuori delle norme di legge e deontologiche.**

Quindi predisponete il protocollo di sicurezza interno, può essere un'integrazione al DVR (Documento di Valutazione Rischi) aziendale o un allegato.

Come supporto il ns studio ha predisposto un elaborato base che può essere utilizzato tale e quale per le attività più semplici e a meno rischio o adattato alle specifiche realtà aziendali. Il costo è di euro 50 comprese eventuali integrazioni.

Comprendiamo che in questo momento chiedere anche un euro è eccessivo, ma ci troviamo in uno Stato che ritiene che i problemi si risolvano tramite procedure burocratiche, quindi montagne di carta, ad esempio l'ultimo decreto diventerà realmente operativo dopo oltre 120, atti fra circolari – regolamenti – decreti attuativi – ecc. , una montagna di carta tutta da leggere e interpretare, di fatto meno del 10% di quanto indicato nell'ultimo Decreto è realmente operativo il resto e, ad oggi, solo idee – volontà – previsioni ma nulla che ci permetta di fare - chiedere – ottenere.

Capite che noi da mesi dobbiamo trovare, leggere, interpretare, verificare, ecc., montagne di regole Nazionali – Regionali – Comunali, che si sovrappongono, che dicono a volte cose diverse, che vanno tradotte in circolari e in altri documenti, come questo Protocollo, non esiste pausa settimanale, né durante la giornata, i testi escono in qualsiasi giorno, Domenica e Festivi compresi ed a qualsiasi ora, uno degli ultimi provvedimenti alle 4 di notte (apertura attività dal mattino del 18/05), vi assicuriamo che stiamo facendo il massimo, capite quindi che in questo mare, anzi oceano, di atti qualche cosa può non andare a buon fine o non riusciamo a farle nei tempi che ognuno vorrebbe, la televisione vi dice basta un "click" ed avete i fondi, la cassa integrazione, i prestiti dalle banche, ecc., ma noi invece dobbiamo lottare con le circolari, con i siti (Inps ad esempio) che non funzionano, che non sono aggiornati, con le banche che fanno il possibile per complicare le richieste, con voi che giustamente ci dite "... ma come mai io ...", oppure "ma io vorrei ... posso ... perché non posso ...", e dobbiamo darvi risposte, e quindi dobbiamo essere aggiornati, disponibili, ecc.

Vi stiamo aiutando, vi chiediamo quindi un po' di pazienza e di comprensione, come speriamo si sia capito, abbiamo a cuore ognuno di voi.

Saluti

Macroggi srl su